

«La gestione dei rifiuti è stato un fallimento»

Secondo Matteo Olivieri dei Grillini è mancato il ricambio continuo dei sacchetti pieni

REGGIO

«Le fotografie parlano da sole. Per correttezza aspetteremo i dati di Iren, ma siamo convinti che si sia trattato di un fallimento ebbene nella gestione dei rifiuti in occasione del concerto di Ligabue». Il capogruppo in sala Triobbre dei "grillini" Matteo Olivieri conferma che c'erano tutte le ragioni per temere che finisse così. «Con chiom e ridisacchetti sparsi su l'intera area del campo, con rifiuti di ogni genere mescolati, altroché raccolta differenziata. Una quantità di

rifiuti pari a quella prodotta a Reggio in un giorno e che finiranno in discarica e nell'inceneritore con ulteriore danno all'ambiente».

«L'interpellanza che abbiamo depositato è quasi superata dai fatti - aggiunge Olivieri - ma il problema a dacom è stata gestita dal Com una raccolta, resta». Chiarito che i costi sono a carico di Iren, in qualità di sponsor della manifestazione e quindi indirettamente anche della collettività reggiana, Olivieri sottolinea come la stessa situazione a Cesena in occasione della "Woodstock 5 Stelle"

con Beppe Grillo abbia dato risultati diversi.

«Pur - dice - con la presenza di 150 mila persone in due giorni, un servizio di volontari impegnati nella raccolta differenziata riuscì a tenere l'area pulita. A Reggio è mancata la presenza di 30 - 40 volontari che avrebbero assicurato il ricambio continuo dei contenitori più piccoli a più numeroso e meglio distribuiti. Inoltre il presidio dei volontari era indispensabile perché il mantenere l'area pulita è l'unico modo perché anche gli spettatori facciano altrettanto». (r.f.)



Il consigliere Matteo Olivieri